



COMUNICATO N.

Questo comunicato è presente in forma digitale sul Sito Internet: http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main_circ.asp

OGGETTO: *Pensioni di vecchiaia e di anzianità in calo dal 2021. Pubblicato il Decreto del Ministero del Lavoro che rivede i coefficienti di trasformazione dei montanti contributivi dal 1° gennaio 2021.*

Care amiche, cari amici,

in Gazzetta Ufficiale n. 147 dell'11 giugno 2020 è stato pubblicato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 1° giugno, che rivede i coefficienti di trasformazione dei montanti contributivi **per i lavoratori che andranno in pensione dal 1° gennaio 2021.**

Per maggiore comodità, trovate in allegato il relativo Decreto del Ministero.

Per chi non è del settore, è utile chiarire che i “**coefficienti di trasformazione**”, introdotti con l'entrata in vigore del sistema contributivo ad opera della Riforma Dini e adeguati alla speranza di vita del sistema pensionistico dalla Riforma Fornero, sono dei valori percentuali da moltiplicare per il totale dei contributi versati dal lavoratore dal 1996 in poi, (per i Misti, dal 2012 in poi) dopo essere stati opportunamente rivalutati secondo gli indici Istat (montante contributivo).

Tali coefficienti consentono, in altri termini, di calcolare l'assegno pensionistico relativamente alla Quota C (o Terza Quota di pensione, ovvero Quota contributiva). Va ricordato che concorrono all'importo complessivo della pensione anche le Quote A (Fino al 1992) e B (dal 1993 al 1995), che seguono, invece, la contabilizzazione economica del sistema retributivo.

Pertanto, questa novità dei nuovi coefficienti influirà esclusivamente sulla Quota contributiva della pensione (la Quota C). È evidente che **più il coefficiente è elevato, maggiore sarà l'importo di pensione.**

Si tratta del quinto aggiornamento dall'introduzione del sistema contributivo ed avrà effetto per quei lavoratori la cui decorrenza della pensione è compresa tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022, (**resta escluso chi andrà in pensione entro il 31 dicembre 2020.**)

Secondo stime, i nuovi coefficienti faranno registrare una riduzione compresa tra 0,33 e 0,72 per cento rispetto ai valori registrati **nel biennio 2019-2020** in corrispondenza della medesima età. Tanto per fare un esempio: un montante contributivo di 300mila euro al 31 dicembre 2020 vale in



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS-APS
 Presidenza Nazionale




pensione all'incirca 14.370,00 euro all'età di 62 anni; dal 2021 il medesimo montante alla stessa età vale 60,00 euro in meno **all'anno**; all'età di 67 anni, la differenza è di 87,00 euro in meno.

I nuovi valori determineranno una leggera diminuzione sulla futura pensione, che si ritiene utile sottolineare per consentire delle scelte consapevoli.

Per ulteriori approfondimenti sul tema, vedere i comunicati n. 67 del 20/04/2017, n. 122 del 06/09/2017, n. 96 del 21/06/2018, n. 157 dell'11/12/2019 e n. 34 del 18/02/2020.

Le nostre Sezioni territoriali e l'Ufficio Lavoro e Previdenza della Presidenza Nazionale rimangono comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, informazione e assistenza.

Vive cordialità.

Mario Barbuto
 Presidente Nazionale


LAPR (EC/ec)

S:\LAVORO E PREVIDENZA\CECCARELLI\PENSIONI E ALTRI BENEFICI\ANZIANITÀ FIGURATIVA - COPERTURA - PROPOSTA INPS\CIRCOLARI INPS COPERTURA ECONOMICA\COEFFICIENTI DAL 2020\COMUNICATO UICI- NUOVI COEFFICIENTI PENSIONI DAL 2021.DOC